

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Ordine del giorno:

1. Lavori della Commissione Carichi e prossime interlocuzioni con il CSM.
2. Riforma del processo civile. Report delle interlocuzioni in atto e ulteriori lavori della Commissione.
3. Riforma del processo penale. Report delle interlocuzioni in atto e ulteriori lavori della Commissione.
4. Rapporti magistratura e politica. Le ultime vicende.
5. Attività dell'Ufficio sindacale e modalità di veicolazione nei distretti.
6. Varie ed eventuali

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio

ALBANO Silvia

BASILICO Marcello assente giustificato

BELUZZI Pierpaolo

BONAMARTINI Cesare

BONANZINGA Francesca

BUCCINI Stefano

CAPUTO Giuliano

CILENTI Edoardo

CONSIGLIO Michele

COTRONEO Tommasina assente giustificata

D'OVIDIO Paola

DOMINIJANNI Giancarlo

ESPOSITO Liana

FASOLATO Manuela

FAZZIOLI Edoardo Presidente magistrati a riposo assente giustificato

FERRAMOSCA Bianca

GIANNACCARI Rossana

GRASSO Pasquale

INFANTE Enrico

MARITATI Alcide

MARRO Rossella

MINISCI Francesco

MONACO CREA Daniela assente giustificata

ORSI Luigi

PANASITI Mariolina

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

PONIZ Luca
SALVADORI Alessandra
SANGERMANO Antonio
SARACO Antonio
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia
SCAVUZZO Ugo
SCERMINO Alfonso
SINATRA Alessia
TEDESCO Giovanni
VALENTINI Francesco

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Francesco Valentini

Segretario: Stefano Buccini

La seduta comincia con la relazione introduttiva del Presidente che dà conto delle interlocuzioni avute con il Ministro della Giustizia in merito alle riforme in itinere in campo civile e penale e all'interlocuzione avuta con il Parlamento in relazione alla c.d. riforma della "legittima difesa"; viene riaffermata la contrarietà alla separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri a tutela dell'indipendenza della magistratura e della piena tutela dei diritti dei cittadini.

PUNTO 1.

Interviene Alessandra Salvadori presentando i lavori della Commissione carichi esigibili. Il criterio seguito è quello di creare dei coefficienti di peso ovvero delle equivalenze rispetto alla diversa tipologia e complessità dei possibili provvedimenti definitivi, in penale si è seguito il sistema Giada, nel civile un progetto sviluppato presso la Corte di Appello di Napoli.

Interviene Giovanni Tedesco che chiede che il CDC approvi la relazione della Commissione, riapra i termini per integrare i membri della Commissione e per proseguire i lavori.

Interviene Manuela Fasolato secondo cui il pur pregevole lavoro è carente sotto alcuni profili, ad esempio nel penale mancano riferimenti al procedimento di Riesame, all'incidente probatorio, ecc. Dovrebbe quindi essere ulteriormente discusso e non approvato in questa sede, ad esempio dando rilievo allo stesso lavoro d'udienza o d'ufficio al di là del provvedimento definitivo.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Interviene Bonamartini secondo cui il lavoro è certamente perfettibile ma il metodo è giusto e il documento predisposto va approvato.

Interviene Maritati che concorda con il metodo seguito ma propone di approfondire alcuni punti, ad esempio nel penale intercettazioni telefoniche e misure cautelari reali; propone di rinviare al prossimo Cdc l'approvazione definitiva.

Interviene Savoia che ringrazia i colleghi per il lavoro svolto; evidenzia come sia necessaria l'uniformità fra altri sistemi di quantificazione della complessità del lavoro giudiziario già in essere come ad esempio Giada, occorre quindi un ulteriore approfondimento.

Interviene Liana Esposito che ritiene non procrastinabile l'approvazione del documento in discussione per dare una risposta ai colleghi.

Interviene Tedesco che ricorda come la Commissione sia stata istituita dopo un referendum sul punto, la commissione ha trovato un sistema a punti che consente di valutare uniformemente il lavoro giudiziario. Il documento deve essere approvato quantomeno sul metodo individuato.

Interviene Rossella Marro che condivide il documento proposto non essendo in questo momento necessario e rilevante andare nel dettaglio di ogni singolo provvedimento.

Interviene Valentini che ritiene che il documento vada approvato già oggi.

Interviene nuovamente Manuela Fasolato che insiste per una ulteriore pausa di riflessione in ragione del poco tempo avuto dai membri del Cdc per esaminare il documento ed apportarvi modifiche ed integrazioni migliorative.

Interviene Saraco che ritiene il documento sempre migliorabile ma in ogni caso da approvare.

Interviene nuovamente Maritati che ritiene necessario arrivare alla migliore e più precisa possibile redazione del documento, anche approvando ora la parte generale e rimandando al prossimo Cdc l'approvazione della quantificazione dei parametri.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Interviene Giannaccari che ritiene utile approvare ora il documento, potendosi poi integrare la Commissione.

Interviene Silvia Albano che ritiene si possa approvare la parte generale di metodo del documento lasciando da parte la tabella dei parametri.

Interviene Cilenti secondo cui il documento deve essere approvato tutto poiché già contiene l'avvertenza di merito generale della tendenzialità dei punteggi approvati.

Interviene il Presidente che propone di togliere le tabelle finali poiché mancano una serie di materie, evidenziare alcune premesse di metodo ed approvare il documento.

Interviene Grasso che esprime la netta contrarietà a scindere il contenuto del documento, dichiarandosi disponibile ad integrare le tabelle entro il prossimo CDC.

Interviene Buccini che non ritiene possibile né prendere l'impegno di integrare in modo completo il documento né credibile di poterlo rispettare nel breve termine del prossimo Cdc; inoltre la quantificazione del valore dei procedimenti è comunque di competenza del CSM e non del Cdc.

Interviene Saraco che pur rilevando discrasia fra i valori indicati ritiene da dover approvare il documento come sintesi della riflessione compiuta dall'Anm.

Si sospende la discussione, procedendo nell'esame dei punti all'o.d.g.

PUNTO 2.

Interviene Ferramosca che illustra i lavori della Commissione sul progetto di riforma del processo civile, evidenziando che le interlocuzioni con il Ministro sono state apportate delle importanti modifiche.

Il Cdc approva all'unanimità il documento sul processo civile (v. allegato 1)

PUNTO 3.

Interviene Poniz che illustra i lavori della Commissione sul progetto di riforma del processo penale, richiamando le interlocuzioni avute con il Ministro e l'Unione delle camere penali.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Concorda con quanto detto e le posizioni prese dal Presidente nella relazione introduttiva circa il progetto di riforma della legittima difesa e della separazione delle carriere.

Interviene Maritati che evidenzia la necessità di un rafforzamento dell'organico degli uffici Gip/Gup.

Interviene Scapellato che evidenzia alcune criticità nell'allargamento del rito del patteggiamento con riferimento alla tutela della persona offesa, nella depenalizzazione condizionata quanto all'effettiva interlocuzione con il soggetto interessato, nella mancata modifica del principio di *reformatio in peius*.

Interviene Luigi Orsi evidenzia alcune perplessità fra cui l'intervento sulla procedibilità a querela del reato di lesioni colpose "stradali" di cui all'art. 590 bis c.p., le notificazioni successive all'indagato successive alla prima, le notificazioni affidate alla polizia giudiziaria, la nuova regola di proscioglimento ex art. 425 comma 3 c.p.p. nel senso di introdurre il criterio della prognosi di accoglimento della prospettazione accusatoria con un tendenziale restringimento dei casi di rinvio a giudizio, la possibilità di introdurre nuovi motivi in appello, l'introduzione di casi di trattazione monocratici in appello. In generale rileva che le proposte esaminate sono frammentarie e bisognerebbe fare uno studio che desse la complessiva situazione degli uffici giudiziari e delle riforme necessarie per adeguare le regole all'efficienza.

Interviene Valentini che evidenzia perplessità sulla depenalizzazione condizionata circa la sottrazione di materie alla valutazione giurisdizionale e circa la patrimonializzazione della sanzione.

Interviene Albamonte esprimendo perplessità sul reclutamento di magistrati in pensione e l'opportunità di estendere l'ufficio del processo agli uffici Gip/Gup; inoltre andrebbe ridotto il valore di ragguglio delle pene detentive in pecuniarie e viceversa.

Interviene Salvadori ritiene utile il rafforzamento dei riti alternativi ma dovrebbe essere rafforzato di più il filtro dell'udienza preliminare ovvero dovrebbe essere eliminata o limitata ai soli delitti per reati a trattazione collegiale o d'assise; il rito abbreviato dovrebbe poi essere svolto avanti al giudice del dibattimento.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Interviene Belluzzi che chiede se le proposte che aveva avanzato sono state discusse e proposte al Ministro, in particolare in tema di partecipazione a distanza al processo per l'assunzione dei testimoni e periti.

Interviene Minisci che riferisce come tutte le proposte formulate sono state portate all'attenzione del Ministro.

Interviene Infante che condivide le osservazioni svolte nei precedenti interventi ma richiama l'attenzione sulle proposte in discussione, le uniche che sono oggetto di concreta valutazione; la depenalizzazione condizionata nasce dall'esperienza delle contravvenzioni in sede ambientale.

Interviene Scermino che sottolinea l'importanza di prendere posizione su alcuni temi come il sostanziale fallimento dell'udienza preliminare, ne andrebbe proposta l'eliminazione non potendo diventare un'ulteriore udienza di merito in primo grado; sui riti speciali, per incentivarli, si potrebbe ad esempio togliere l'effetto di giudicato in sede extrapenale; l'abbreviato in sede dibattimentale collegiale potrebbe comportare problemi di incompatibilità e il Gip/Gup dovrebbe essere giudice dei riti.

Interviene Poniz che concorda sui rischi di patrimonializzazione della depenalizzazione condizionata e sul fallimento dell'udienza preliminare che dovrebbe però non essere eliminata ma potenziata sulla falsariga del criterio di cui all'art. 125 disp. att. c.p.p.

Interviene Fasolato che sull'efficacia del patteggiamento ritiene andrebbe ridotta l'efficacia in sede disciplinare; sulla depenalizzazione condizionata esprime perplessità in materia ambientale nonché sul punto 23 circa la previsione della dichiarazione di inammissibilità dell'appello da parte del giudice a quo quanto ad aggravio del lavoro e difficoltà di attuazione in concreto.

Il Presidente propone delle modifiche al testo nei termini emersi dalla discussione

A questo punto il CDC approva all'unanimità la delibera sul processo penale (v. allegato 2).

Alle 14,20 si sospendono i lavori.

Riprendono i lavori alle ore 15,15 con la discussione sul punto 5.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

PUNTO 5.

Interviene Pasquale Grasso a nome dell'Ufficio sindacale Anm riferendo che è stato concordato che ove le Ges vogliano organizzare incontri con i colleghi debbano chiedere all'ufficio sindacale la disponibilità a parteciparvi da parte dei suoi componenti; i singoli gruppi restano ovviamente liberi di organizzare propri incontri informativi con i colleghi.

Interviene Scermino che condivide tali linee, tuttavia ritiene che una Ges possa organizzare incontro a sfondo sindacale senza coinvolgere l'Ufficio sindacale dell'Anm.

Interviene Grasso che evidenzia come sia necessario uno stretto coordinamento fra Ges ed ufficio sindacale per dare una informazione uniforme ai colleghi.

Interviene Consiglio che esprime dubbi sulla possibilità di limitare l'attività dei gruppi.

Interviene Maritati che evidenzia l'importanza dell'unitarietà dell'azione sindacale e la conseguente necessità di coordinamento informativo.

Interviene Albamonte che ribadisce l'importanza del coordinamento interno e dell'interlocuzione unitaria con i soggetti esterni all'Anm, ad esempio l'Inps.

Interviene Valentini che ritiene utile richiamare anche i singoli membri dell'Ufficio sindacale all'agire in modo unitario.

Interviene Tedesco che ritiene che si debba veicolare il messaggio che l'ufficio sindacale si sta occupando del tema previdenziale.

Interviene Albano che ritiene che iniziative diverse da quelle dell'ufficio sindacale devono essere presentate come tali e se incompatibili ad esse dovrebbe conseguire l'uscita dall'ufficio sindacale.

Intervengono Consiglio e Valentini criticando tale impostazione, potendo i singoli associati ai gruppi esprimere sempre la propria opinione.

Interviene Infante ritiene che in generale andrebbe detto dall'Anm che tutte le iniziative degli associati non coordinate dall'Ufficio sindacale sono potenzialmente dannose.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
09 MARZO 2019**

Interviene Maritati che chiede espressamente se i componenti di Autonomia e Indipendenza condividano o meno le iniziative di Aldo Morgigni.

Interviene Infante che propone che il Cdc adotti la seguente delibera:

Le iniziative individuali a carattere sindacale (a titolo esemplificativo in materia di massimale contributivo e previdenziale in generale) non coordinate con l'Ufficio sindacale a composizione unitaria rischiano di essere controproducenti poiché in ipotesi non conformi agli accordi conclusi con gli uffici dell'amministrazione centrale e dell'Inps, così che il CDC ribadisce l'importanza di intraprendere iniziative solo in coordinamento con l'Ufficio sindacale.

PUNTO 1.

Riprende la discussione sul punto 1.

Vengo apportate modifiche al documento proposto ed in tali termini il documento è approvato all'unanimità (v. allegato 3).

VARIE ED EVENTUALI

Interviene Silvia Albano che propone di approvare un documento indirizzato al Ministro della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura che evidenzia le difficoltà degli uffici giudiziari distrettuali in conseguenza dell'entrata in vigore del c.d. decreto sicurezza e le conseguenti necessità di intervento in termini di maggiori risorse da destinare a tali Uffici e di ridefinizione delle piante organiche.

Il Cdc approva all'unanimità il documento (v. allegato 4).

Interviene Ferramosca che richiama l'attenzione sulle modifiche in itinere in tema di procedimento monitorio abbreviato (D.d.l. 775) evidenziando numerose criticità.

Il Cdc esprime parere contrario all'unanimità.

Alle ore 16.30 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
Stefano Buccini

Il Presidente
Francesco Valentini